

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 335 del 23 marzo 2021

Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17. Deliberazioni della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020 e n. 1762 del 22 dicembre 2020. Individuazione ulteriori settori economici afferenti le attività artistiche e di intrattenimento ammessi all'intervento. Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19. Deliberazione della Giunta regionale n. 9/CR del 16 febbraio 2021.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si estende l'operatività dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" di cui alla DGR n. 618 del 2020 alle imprese operanti nei settori economici individuati dai codici ATECO R90.01.01 - Attività nel campo della recitazione, R90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche e R90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche.

L'Assessore Roberto Marcato, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La diffusione dell'epidemia da "Covid-19" e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'economia veneta. Con la sospensione di gran parte delle attività commerciali al dettaglio e di quelle dell'industria e dei servizi ritenute non essenziali, le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti. La situazione economica si è ulteriormente aggravata a seguito delle nuove misure di contenimento della pandemia adottate dal Governo e dalla stessa Regione per far fronte alla seconda ondata di coronavirus.

In tale contesto, la Regione del Veneto ha adottato una serie di misure, complementari e addizionali a quelle statali, al fine di supportare le imprese venete in relazione alla crisi di liquidità determinatasi a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

A riguardo, con deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020, è stata istituita una nuova forma di operatività dei fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato, gestiti dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., al fine di attivare un intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19", la cui dotazione finanziaria iniziale è stata determinata in euro 30 milioni.

In particolare, la misura si ripromette di intervenire su una fascia di finanziamenti per i quali si riscontra tradizionalmente una notevole difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese, difficoltà che si è acuita con la crisi generata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Successivamente è intervenuta la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto" la quale, all'articolo 1, comma 2, ha disposto che "Al fine di sostenere le imprese danneggiate dall'epidemia di "Covid-19", Veneto Sviluppo spa prosegue senza soluzione di continuità l'erogazione di nuovi finanziamenti, garanzie, contributi o altre forme di strumenti finanziari relativi ai fondi regionali in gestione alla data del 23 febbraio 2020" e, al comma 6, che "Le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 trovano applicazione sino al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19"". All'intervento è riservata una dotazione iniziale di 30 milioni di euro a valere su risorse regionali, con facoltà di rideterminare tale importo, sino a 50 milioni di euro, sulla base dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse medesime. Considerata la straordinarietà dell'intervento, connessa alla situazione emergenziale epidemiologica da "Covid-19", la deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 2020 prevedeva che questa nuova forma di operatività dei fondi di rotazione regionali restasse in vigore, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2020, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con successivi provvedimenti della Giunta regionale, anche sulla

base dei risultati del monitoraggio svolto dalla finanziaria regionale.

Dai dati del monitoraggio trasmesso da Veneto Sviluppo S.p.A., con nota prot. n. 6524/20 del 16 novembre 2020, si è evinto che la linea di intervento in argomento ha cominciato ad operare dal mese di luglio 2020 e che, alla data del 16 novembre 2020, l'originario plafond di 30 milioni di euro risultava impegnato al 40% circa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 22 dicembre 2020 l'intervento straordinario in argomento è stato, quindi, prorogato sino al 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 6 della legge regionale n. 21 del 2020.

Di seguito si riportano i punti caratterizzanti l'anzidetto intervento straordinario a sostegno della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19":

- a. l'importo nominale del singolo finanziamento è fissato da un minimo di euro 5.000,00 (cinquemila) ad un massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila), con una durata minima del finanziamento di 12 mesi e massima di 72 mesi, compreso il preammortamento massimo di 24 mesi;
- b. possono accedere al finanziamento le PMI con sede operativa in Veneto, in regolare attività alla data dell'8 marzo 2020, che hanno subito una crisi di liquidità a causa dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per effetto della sospensione o della riduzione dell'attività. Alle PMI iscritte al registro imprese sono equiparati i lavoratori autonomi titolari di Partita Iva e con domicilio fiscale in Veneto alla data dell'8 marzo 2020, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81 (c.d. Jobs Act del lavoro autonomo);
- c. il finanziamento è concesso dalle Banche e dai Confidi e/o Intermediari finanziari iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia approvato con il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (TUB), all'uopo selezionati dal Gestore, Veneto Sviluppo S.p.A., tramite avviso pubblico e con il medesimo convenzionati, con utilizzo al 100% della provvista regionale e rischio impresa a carico del finanziatore;
- d. per la concessione del finanziamento è previsto un costo massimo omnicomprensivo, incluso il costo dell'eventuale garanzia aggiuntiva da parte del Confidi o ad opera di uno strumento di garanzia pubblica, non superiore all'1,90 per cento annuo dell'importo del finanziamento. Tale percentuale tiene conto dei costi di istruttoria e di gestione della pratica, delle commissioni previste dal contratto e di tutte le altre spese fisse o variabili previste dall'accordo tra le parti;
- e. l'aiuto è concesso a titolo "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, sotto forma di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto. Quest'ultimo è erogato una tantum ed è pari al 100% dei costi del finanziamento sino ad un importo massimo di euro 3.000,00 per ciascun beneficiario;
- f. obbligo del Confidi finanziatore di concedere il finanziamento anche alle PMI non associate e non iscritte ad alcuna associazione di categoria, senza obbligo di pagamento della quota associativa.

La concessione del finanziamento è senza alcun costo a carico dell'impresa richiedente, considerato che l'erogazione della provvista pubblica è a tasso zero e che il contributo a fondo perduto, sino a un massimo di 3000 euro, permette al beneficiario di coprire le spese di istruttoria e di gestione della pratica di finanziamento nonché dell'eventuale garanzia aggiuntiva da parte del Confidi o ad opera di uno strumento di garanzia pubblica.

Con il succitato provvedimento della Giunta regionale n. 618 del 2020 sono state, altresì, approvate le disposizioni operative che disciplinano l'accesso alla nuova forma di operatività dei fondi di rotazione di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre

2005, n. 17.

Con riferimento ai singoli fondi, le disposizioni operative, al punto 4, prevedono che possano essere ammesse alle agevolazioni le PMI operanti nei settori di seguito specificati (rif. classificazione ATECO 2007):

L.R. 9 febbraio 2001, n. 5: PMI operanti nei seguenti settori: C, D, E, F, H, J, M72, M74.10, M74.90, M75.00, A01.61; I55; Q87; Q88; R90.03.02; R 90.03.09; R91

L.R. 17 gennaio 2002, n. 2: PMI artigiane di tutti i settori
--

L.R. 18 gennaio 1999, n. 1: PMI operanti nei seguenti settori: E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96

L.R. 18 novembre 2005, n. 17: PMI cooperative di tutti i settori
--

Con nota del 27 gennaio 2021, prot. n. 36849, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, considerato che il settore delle attività artistiche e di intrattenimento è uno fra i più colpiti dagli effetti negativi sul lavoro e sull'economia causati dal

Covid-19, chiedeva di estendere la possibilità di accesso all'intervento straordinario in questione anche alle imprese operanti nei settori economici individuati dai seguenti codici ATECO:

R90.01.01 - Attività nel campo della recitazione;

R90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche;

R90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche; R90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; M74.90.94 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport; M74.90.99 - Altre attività professionali nca;

M70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;

N82.19.09 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio.

A riguardo, si evidenzia che le attività riferibili ai codici ATECO R90.02.09, M74.90.94, M74.90.99, M70.22.09, N82.19.09 sono già comprese tra quelle che possono beneficiare della nuova forma di operatività dei fondi di rotazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 2020, per cui si tratta ora di estendere i benefici dell'intervento anche agli esercenti le attività individuate con i codici ATECO R90.01.01 - Attività nel campo della recitazione, R90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche e R90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche aggiornando, conseguentemente, il sopra richiamato punto 4 dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale

n. 618 del 2020 come di seguito indicato:

L.R. 9 febbraio 2001, n. 5: PMI operanti nei seguenti settori: C, D, E, F, H, J, M72, M74.10, M74.90, M75.00, A01.61; I55; Q87; Q88; R 90.01.01, R 90.01.09, R90.03.02; R 90.03.09, R 90.04.00, R91

L.R. 17 gennaio 2002, n. 2: PMI artigiane di tutti i settori
--

L.R. 18 gennaio 1999, n. 1: PMI operanti nei seguenti settori: E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96

L.R. 18 novembre 2005, n. 17: PMI cooperative di tutti i settori
--

Si precisa che l'intervento si inserisce nell'ambito delle misure anticicliche per il sostegno al sistema economico veneto in crisi a causa delle conseguenze della pandemia da "Covid-19", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/INF del 4 giugno 2020, altrimenti definite "ORA, VENETO!".

La citata legge regionale n. 19 del 2004, all'articolo 5, comma 5, prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, stabilisca le specifiche modalità operative di ciascun intervento di ingegneria finanziaria nell'osservanza della vigente normativa in materia di aiuti di Stato alle imprese.

La deliberazione della Giunta regionale n. 9/CR del 16 febbraio 2021 è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, legge regionale n. 19 del 2004, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo. Nella seduta dell'11 marzo 2021, la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al testo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

VISTE le leggi regionali 13 agosto 2004, n.19; 18 gennaio 1999, n. 1; 9 febbraio 2001, n. 5; 17 gennaio

2002, n. 2; 18 novembre 2005, n. 17 e 28 maggio 2020, n. 21;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020 e n. 1762 del 22 dicembre 2020;

VISTA la nota della Direzione Beni Attività Culturali e Sport del 27 gennaio 2021, prot. n. 36849;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9/CR del 16 febbraio 2021;

VISTO il parere favorevole della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 11 marzo 2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, con riferimento al fondo di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, che possano accedere alle agevolazioni dell'"Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid- 19" a valere sui fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato, di cui alle leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1, 9 febbraio 2001, n. 5, 17 gennaio 2002, n. 2 e 18 novembre 2005, n. 17, in gestione alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020, anche le imprese operanti nei settori economici individuati dai codici ATECO R90.01.01 - Attività nel campo della recitazione, R90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche e R90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche;

3. di modificare il punto 4 delle disposizioni operative di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020 come di seguito indicato:

L.R. 9 febbraio 2001, n. 5: PMI operanti nei seguenti settori: C, D, E, F, H, J, M72, M74.10, M74.90, M75.00, A01.61; I55; Q87; Q88; R 90.01.01, R 90.01.09, R90.03.02; R 90.03.09, R 90.04.00, R91

L.R. 17 gennaio 2002, n. 2: PMI artigiane di tutti i settori
--

L.R. 18 gennaio 1999, n. 1: PMI operanti nei seguenti settori: E38, G, H52.29, H53.20, I56, J59, J60.10, J60.20, J62, K66, L68, M69, M70, M71, M73, M74.20, M74.30, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, R90.02, R92, R93, S95, S96

L.R. 18 novembre 2005, n. 17: PMI cooperative di tutti i settori
--

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.